

# UN MONDO FRAGILE

Regia di Cesar Acevedo  
Genere:Drammatico – 2015.

## **Uno sguardo al mondo rurale minacciato dal progresso industriale.**

Alfonso, un vecchio contadino, dopo diciassette anni torna dalla sua famiglia per accudire il figlio Gerardo, gravemente malato. Al suo ritorno, ritrova la donna che era un tempo la sua sposa, la giovane nuora e il nipote che non ha mai conosciuto, ma il paesaggio che lo aspetta sembra uno scenario apocalittico: vaste piantagioni di canna da zucchero circondano la casa e un'incessante pioggia di cenere, provocata dai continui incendi per lo sfruttamento delle piantagioni, si abbatte su di loro. L'unica speranza è andare via, ma il forte attaccamento a quella terra rende tutto più difficile. Dopo aver abbandonato la sua famiglia per tanti anni, Alfonso ora cercherà di salvarla, voltando pagina e scommettendo sul nuovo.

Tra le bellissime immagini del film, trapela un rimando a qualcosa di antico e ancestrale ma, al tempo stesso, il messaggio che il film sembra volerci trasmettere ha una forza e un impatto fortemente contemporaneo.

Quei personaggi segnati dalla vita, eppure ancora capaci di tanta generosità e dignità, li sentiamo immediatamente vicini a noi, più di quanto la distanza culturale e geografica con la Colombia possa farci immaginare. Il loro forte radicamento alla terra e la capacità di sorprendersi della bellezza della natura, nonostante il contesto di iniquità sociale e di degrado ambientale in cui sono immersi, li eleva a personaggi universali, con i quali l'empatia diventa immediata.

Al tempo stesso, quella natura sofferente dove "neanche più gli uccellini scendono a mangiare", che piange cenere e diventa ostile, ci evoca il grido d'allarme che risuona intorno a noi sugli sconvolgimenti ambientali che stiamo vivendo, e che vengono associati sempre più ai cambiamenti

climatici, allo sfruttamento intensivo della terra - come le monocolture di canna da zucchero presenti nel film lasciano presupporre - e a tutte quelle problematiche che le logiche economiche di profitto provocano ai danni dell'ambiente e dei più deboli.

Temi di drammatica e universale attualità che lo stesso Papa Francesco, nella sua recente e sconvolgente enciclica *Laudato Si'* sulla cura della Casa comune ha voluto elencare con scientifica accuratezza per stimolare una presa di coscienza universale.

Oltre ad essere apprezzato per i grandi meriti cinematografici ed artistici, **"Un mondo fragile"** è anche un'occasione in più per riflettere sulla realtà che ci circonda e un incoraggiamento a pensare che, con il rispetto della terra e delle comunità che la abitano, un cambiamento per un mondo migliore è ancora possibile.